

tu conduci i credenti nella via della missione ... tu ci fai servire in modo evangelico ... tu fai crescere la Chiesa ... la tua presenza dona la luce

Spirito santo, tu sei il dono promesso da Gesù risorto per essere testimoni... tu sei l'atteso ... tu vieni a riempire i cuori della tua presenza ...tu trasformi i dubbi e i timori colmandoli di gioiosa

CONTEMPLATIO (L'incontro con l'Infinito)

Condividiamo e comunichiamo la nostra fede e le nostre preghiere...

Jubilate Deo, omnis terra, servite Domino in laetitia.

Alleluia, alleluia, in laetitia. Alleluia, alleluia, in laetitia.

ACTIO (Dalla Parola faccio nascere un impegno concreto per la vita)

Sforziamoci di seguire il Signore con la coerenza della vita e delle scelte che quotidianamente compiamo.

ORATIO (La Preghiera che nasce dal cuore)

Uniti a Cristo, preghiamo il Padre con fiducia, sicuri di essere ascoltati ed esauditi.

PADRE NOSTRO

Preghiamo:

O Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra. . Per Cristo nostro Signore. Amen.

Seguimi e vedrai

Baggio-Manenti

Stavi spiegando le tue reti ed è passato lui
E chiamandoti per nome ti conosceva già
Una nuova vita c'è, in te io confiderò
Vieni, ancora tu non sai per me cosa farai.

Poi seguendo la sua croce hai fatto come lui
E hai dato la tua vita donandoti per noi
Senza aver paura mai, confidando solo in lui
Che nel volto della gente ancora incontrerai

Seguimi e vedrai, diremo insieme
Ad ogni uomo che Dio è il Padre
Lui ti ama e ti perdonerà
Ogni figlio consolerà
Seguimi, chi perde la sua vita
per me la troverà.

Dio conosce ogni uomo e sa che cosa c'è
Dentro al cuore e la sua legge adesso vive in te
E un segno ti darà, solo non ti lascerà
È nel voto del Signore la sola verità

Seguimi e vedrai, diremo insieme
Ad ogni uomo che Dio è il Padre
Lui ti ama e ti perdonerà
Ogni figlio consolerà
Seguimi, chi perde la sua vita
per me la troverà.

Veni Sancte Spiritus

Lectio Divina

anno liturgico
V DOMENICA

Ripartire dal poco per donare tutto!

Sulla Tua Parola!

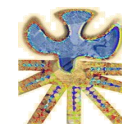
- S. Nel nome del Padre... AMEN.
Una notte di pesca infruttuosa, un'alba di reti vuote.
T. POI UNA VOCE, UN INVITO FORTE E DECISO.
S. Tu, Gesù, riempi le nostre reti vuote.
T TI SEGUIAMO, SIGNORE, PERCHÉ TU RIEMPI DI SENSO LE NOSTRE ESISTENZE.

Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra, è piena la terra.

Vieni, o Spirito Santo, dentro di me,
nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza, perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola, quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza, perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo. **Rit.**

Invocazioni spontanee allo Spirito Santo.

Ad ogni invocazione ripetiamo: **Veni, Sancte Spiritus**



**Sali sulla mia barca, Signore! Tante volte ho avuto l'impressione
che la mia vita sia come una notte trascorsa in una pesca fallita.
Allora mi assale la delusione, mi prende il senso dell'inutilità.
Sali sulla mia barca Signore, per dirmi da che parte devo gettare le reti, per
dare fiducia ai miei gesti, per capire che non devo lavorare da solo,
ma con Te. Sali sulla mia barca Signore, per donare calma e serenità.
Prendi Tu il timone: accetto di essere tuo pescatore.**

Gesù Cristo, morto e risorto ... tu sciogli la nostra lingua perché possiamo proclamare le meraviglie di Dio ... tu sei il dono del Padre ... tu attesti che siamo i figli amati dal Padre...

spemanzza ... tu dai il potere di esprimerci e di essere compresi ... tu fai realizzare la vera comunione ... tu doni il coraggio di annunciare

e noi vediamo il risorto ... in te il Padre consacrò Gesù, riempiendolo di potenza ... tu incoraggi i chiamati ad aprire nuove vie al Vangelo ... tu fai percorrere le strade del mondo senza timore ...

La Parola

Dal Vangelo secondo Luca (Cap. 5,1-11)

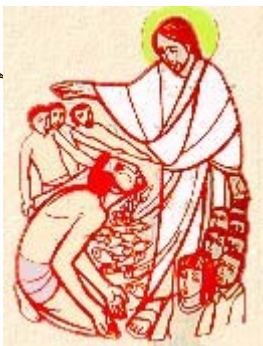
In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore».

Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.



Simone era un pescatore:

ciascuno ha il suo lavoro

e a ciascuno può capitare

di faticare nel buio di

tante notti e di non

prendere nulla.

Ma interviene quella

Presenza che chiede di

lavorare sulla sua parola,

cioè di vivere la propria

esistenza all'interno di

quell'avvenimento po-

tente che è Cristo Signo-

re: allora il nostro lavoro

e la nostra esistenza tro-

vano una fecondità mai

prima conosciuta.

Non saremo chiamati

a fare altre cose, ma a

farle per un altro sco-

po. Così Pietro conti-

nuerà ad essere pesca-

tore, ma da allora in

poi sarà pescatore di

uomini.

MEDITATIO

Tirate le barche a terra lasciarono tutto e lo seguirono. Senza neppure sapere dove sarebbero andati, dove li avrebbe condotti! Lasciano il lago e trovano il mondo. Tutto è cominciato con una notte buttata, le reti vuote, la fatica inutile. Un gruppetto di pescatori delusi, indifferenti alla folla eccitata e al Maestro. E Gesù entra con delicatezza nelle loro vite, prega Simone di staccarsi un po' dalla riva. Lo prega: notiamo la finezza del verbo scelto da Luca: «Simone, per favore, ti prego!». Gesù maestro di umanità ci insegna quali sono le parole che, nel momento difficile, trasmettono speranza ed energia: non l'imposizione o la critica, non il giudizio o l'ironia, neanche la compassione. Ma una preghiera che fa appello a quello che hai: per quanto poco; a quello che sai fare: per quanto poco! Pietro, hai una barca, hai delle reti: ripartiamo da questo. Prendi il largo e getta le reti per la pesca. E si riempiono. Dio riempie la vita, dà una profondità unica a tutto ciò che penso e faccio; riempie le reti di ciò che amo e la vita di futuro. Simone si spaventa: «Allontanati da me perché sono solo un peccatore!». Gesù sulle acque del lago ha una reazione bellissima. Non risponde: «Non è vero, non sei peccatore, non più degli altri», non giudica, non minimizza, neppure assolve. Pronuncia due parole: «Non temere. Tu sarai». Ed è il futuro che si apre, il futuro che conta più del presente e di tutto il passato. Non vale la pena parlare del peccato: il bene possibile domani vale più del male di ieri, e le reti piene oggi più di tutti i fallimenti di ieri. Non temere, anche la tua barca va bene! La tua zattera, il tuo guscio di noce, la tua vita va bene per fare qualcosa per gli uomini. Il peccato rimane, ma non può essere un alibi per chiudersi a Dio e al futuro. Gesù dà fiducia, conforta la vita, ma poi la incalza, riempie le reti, ma poi te le fa lasciare lì. Ti impedisce di accontentarti. Sarai pescatore di uomini. Vuol dire: cercherai uomini, li raccoglierai da quel fondo dove credono di vivere e non vivono; mostrerai loro che sono fatti per un altro respiro, un altro cielo, un'altra vita! E il miracolo del lago non consiste nelle barche riempite di pesci, non nelle barche abbandonate, il miracolo grande è Gesù che non si lascia impressionare dai miei difetti, non è deluso di me, ma mi affida il suo vangelo: seguimi, anche tu puoi fare qualcosa per gli uomini e per Dio.

Mi piace tantissimo questo "ma" di Simone. E' vero, il comando di Gesù appare assurdo e insensato, ma... L'ordine dato dal Rabbì è contrario a tutte le regole della pesca, ma... Gesù è figlio di un falegname, non se ne intende di pesci, ma... Simone e i suoi compagni hanno lavorato tutta la notte senza prendere nulla, ma... "...ma sulla tua parola getterò le reti". Simone lo sa che la Parola di Gesù è potente ed efficace, sa che quella Parola fa la differenza, lo ha sentito e lo ha visto. Simone si fida, issa l'ancora e prende il largo. Le reti si riempiono a dismisura, devono chiamare in soccorso l'altra barca. Mai vista una cosa simile. Le reti sono state gonfiate dal peso della Sua Parola, dalla fecondità della fiducia consegnata all'insensata richiesta del Rabbì di Nazareth. Hanno lasciato tutto. Hanno seguito Lui. Quella Parola che ha riempito le reti vuote, riempirà pure la loro vita.

GRAZIE ALLA PAROLA

dei profeti, ora parli per mezzo dei credenti in Gesù ... tu trasformi la debole parola umana in annuncio fedele e franco del Regno. ... tu guidi i singoli passi del nostro cammino ... tu concedi l'intelligenza per riconoscere la verità ... tu riempì di gioia coloro che annunciano la Parola con sincerità ... tu guidi la Chiesa a scelte di carità ... tu crei i profeti e li doni alla Chiesa ... tu fai vivere, con coraggio, le tribolazioni per Cristo ... tu hai parlato per mezzo